

Dopo 40 anni va in pensione il professore di musica Fulvio Bonati, la "Leggenda"

BORG VIRGILIO La "Leggenda" si ritira: è questo che c'è scritto sulla maglietta celebrativa regalata al professor **Fulvio Bonati**, docente di musica all'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio per quarant'anni, ruolo che ha ricoperto per la prima volta nell'anno scolastico 1981 / 1982 e che ora va in pensione. Nativo di Bordighera, in provincia di Imperia, Bonati è cresciuto a Moglia, andando poi a studiare musica in quel di Verona, prima dell'approdo al Maggio Fiorentino come ot-

tavino. Esperienze di concerti in giro per tutta Italia, alcuni dei quali sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti, ed anche le cura di alcune musiche per i documentari della Rai, prima di approdare all'insegnamento e, quindi, alle scuole medie di Cerese. Docente per generazioni di studenti, tra i suoi alunni anche l'onorevole **Matteo Colaninno** e l'ex calciatore del Mantova **Cristian Altinier**, non sono mancati anche i ragazzi e le ragazze che hanno deciso di intraprendere la carriera musicale proprio

come fece in gioventù il prof, alcuni con pregevolissimi risultati. Apprezzato e ben voluto tanto dagli studenti e dalle loro famiglie quanto dai colleghi che lo hanno conosciuto nel corso degli anni, il professor Fulvio Bonati viene celebrato così nei giorni del pensionamento da **Lucia Barbieri**, dirigente dell'Istituto Comprensivo di Borgo Virgilio: «Non sarà semplice sostituire un professore come Fulvio che va in pensione dopo una vita dedicata alla scuola, soprattutto ai suoi ragazzi. Lo ha fatto

coniugando la sua preparazione musicale con la passione per l'informatica. L'ultimo suo sforzo, l'allestimento dell'aula 3.0 alla media "Bazzani" è un vero e proprio gioiello tecnologico, che Fulvio si è persino adoperato ad imbiancare. La "Leggenda", come scritto sulla maglietta regalatagli dai genitori, ha lasciato il segno». L'unico rammarico? Non poter celebrare a dovere, a causa delle restrizioni Covid, il professor Bonati al Parco Yoghi, dove era solito proporre lo spettacolo di fine anno con i



ragazzi, al quale si dedicava con anima e corpo. Uno dei tanti motivi che hanno permesso a una Leggenda di scrivere la Storia.